

Comi: “Incarico a mia madre, errore del commercialista”

Pubblicato: Martedì 7 Marzo 2017



«La possibilità di scegliere un familiare come collaboratore era permessa fino al 2009, con un periodo transitorio di un anno, **come mi aveva spiegato il mio commercialista**, che aveva anche consultato gli uffici del Parlamento Europeo». Così Lara Comi, europarlamentare di Forza Italia spiega il proprio coinvolgimento nell'indagine dell'Unione Europea **sull'utilizzo dei rimborsi spese concessi agli europarlamentari**. Rimborsi che in molti casi sono stati utilizzati per spese di personale che non rientrava nelle mansioni da Europarlamentare.

Leggi anche

- [Europa – Scandalo rimborsi all'Unione Europea: c'è anche Lara Comi](#)

Tra questi, appunto , è risultata essere presente anche la Comi che **tra il 2009 e il 2010 ha “assunto” sua madre per un compenso totale di circa 123mila euro**. «È importante per me chiarire tutta la vicenda, con grande trasparenza, come ho sempre fatto. Nel 2009, a 26 anni, sono stata eletta in Parlamento Europeo – spiega la Comi -. Ho lasciato il mio lavoro nel settore privato e con grande entusiasmo ho intrapreso quest'avventura. Ogni giorno mi trovavo di fronte a sfide nuove e importanti e per affrontarle **ho deciso di avere a fianco a me con un incarico fiduciario**, come mi era consentito, la persona di cui avevo la massima fiducia, mia madre, che mi è stata vicino in tutti i momenti più importanti della mia vita. Per potermi supportare in questo ruolo lei si è presa l'aspettativa, non

retribuita, dal suo lavoro pubblico come insegnante».

La Comi dichiara quindi aver sentito il proprio commercialista in quel periodo e che la possibilità di scegliere un familiare era permessa: «Solo dopo molti anni, cioè nel 2016 **vengo a scoprire che questa possibilità era stata esclusa dai regolamenti parlamentari**. Per questa ragione, già lo scorso 3 aprile 2016, ho ritirato l'incarico al mio commercialista che, seppure in buona fede, aveva commesso l'errore. Come persona che ha un ruolo pubblico mi prendo comunque tutte le responsabilità di questa vicenda e ho già messo in atto tutte le azioni necessarie: sto restituendo la somma che viene contestata, **con una detrazione che ogni mese mi viene prelevata direttamente dallo stipendio**. Vorrei quindi precisare di una vicenda ormai ben nota, di un fatto ampiamente chiarito e che chi vuole fare polemica strumentalmente **sulla vicenda ha sbagliato persona** perché per me la trasparenza e la limpidezza dei comportamenti vengono prima di tutto».

[Manuel Sgarella](#)

manuel.sgarella@varesenews.it